

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: **Decreto 17/10/2022 del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022. Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Settore Contrasto al disagio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il "Visto" del Dirigente della Direzione Politiche sociali;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

### DELIBERA

1. di approvare i criteri di riparto delle risorse stanziare con il Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022 di cui al Decreto 17/10/2022 del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali così come riportati nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare il Dirigente del Settore Contrasto al Disagio a trasmettere richiesta formale di finanziamento all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UPFPD) nelle modalità previste dal Decreto 17/10/2022 nonché a dare



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

attuazione all'intervento attraverso l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

3. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto 17/10/2022, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche pari ad euro 695.799,27 è condizionato al risultato della verifica da parte dell'UPFPD sulla coerenza della presente deliberazione con le finalità di cui all'art. 1 del suddetto decreto, per cui dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

4. di stabilire che eventuali risorse regionali integrative del Fondo nazionale a favore dell'intervento caregiver familiare di cui al punto 1) verranno ripartite con gli stessi criteri di cui all'Allegato A) del presente atto;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(*Francesco Maria Nocelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente

## **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

### *Normativa di riferimento*

-Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

-DGR n.110/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)";

-DGR n.111/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali";

-Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, del 26 settembre 2016;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- DGR n. 1482 del 01/12/2021 recante: DPCM 21/11/2019 Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2019-2021. Criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e modalità di utilizzo del Fondo Nazionale per le non autosufficienze – annualità 2021. Interventi a favore degli “anziani” e delle “disabilità gravissime”;
- DGR 28 del 24/01/2022: “Articolo 4, comma 3, lettera f), della legge regionale n.18/2021 - Assegnazione delle risorse finanziarie alla Segreteria generale e ai Dipartimenti - Modifica della DGR n. 1685 del 30 dicembre 2021”;
- DDD Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 4 del 28/01/2022: “L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione”.
- Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 92 del 03/08/2022, recante: “DPCM del 21/11/2019 “Fondo Nazionale per la non autosufficienza” – FNA 2021; DGR n.1482/2021, DDS n. 318/2021. Interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima di cui all’art. 3 del DM 26.09.2016 – annualità 2021. Impegno e liquidazione dell’importo complessivo di € 9.500.394,06 a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali del contributo FNA 2021” 2/2024. Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2022/2024”;
- Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17/10/2022 recante “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l’anno 2022”, registrato alla Corte dei Conti in data 02/12/2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27/12/2022, Serie generale n.301;
- DGR n. 388 del 27/03/2023 recante: “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Decreto 17/10/2022 del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l’anno 2022. Criteri per l’attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali”.

### **Motivazione**

Con legge 27 dicembre 2017, n.205, articolo 1, comma 254, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare destinato a sostenere interventi volti al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare.

Ai sensi dell’art.1, comma 255 della succitata legge il caregiver familiare è: *“la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se’, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”.*

In attuazione della legge 27 dicembre 2017, n.205, con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17/10/2022 sono stati stabiliti i



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

criteri e le modalità di utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver familiare* per l'anno 2022 e sono state assegnate alla Regione Marche risorse pari ad euro 695.799,27.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del succitato decreto, per l'attuazione degli interventi previsti dal decreto ministeriale, le Regioni adottano "specifici indirizzi integrati di programmazione" nell'ambito della generale programmazione relativa all'integrazione socio sanitaria regionale e della programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze (FNA), nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali e prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto 17/10/2022, l'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UPFPD) provvede a trasferire alle regioni le risorse assegnate a seguito di specifica richiesta, accompagnata da una delibera della Giunta regionale concernente il piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare.

L'UPFPD provvede, entro 45 giorni dalla specifica richiesta di cui sopra, così come stabilito dall'articolo 4, comma 4 del Decreto ministeriale di che trattasi, all'erogazione in un'unica soluzione delle risorse destinate a ciascuna regione previa verifica della coerenza degli interventi con le finalità di cui all'articolo 1 e con le tipologie di azioni finanziabili di cui all'articolo 2 del predetto decreto.

Con riferimento alle **finalità** da perseguire, l'articolo 1 comma 2 del Decreto 17/10/2022 stabilisce che le risorse del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver familiare* devono essere utilizzate dando priorità:

- a) ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima così come definita dall'articolo 3 del Decreto 26/09/2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente il Fondo Nazionale per le non autosufficienze – FNA;
- b) ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a cause delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
- c) a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistuzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.

L'articolo 2 del decreto ministeriale stabilisce inoltre che le regioni individuano gli interventi da attuare, sentite le autonomie locali e nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, tenendo conto delle seguenti tipologie di **azioni finanziabili** previste dall'articolo in questione:

- a) interventi di assistenza diretta in favore dei *caregiver* regionali mediante l'erogazione di contributi di sollievo o assegni di cura;
- b) interventi di assistenza diretta o indiretta tramite la predisposizione di bonus sociosanitari utilizzabili per prestazioni di assistenza sociosanitaria;
- c) assistenza diretta o indiretta per la fruizione di prestazioni di tregua dall'assistenza alla persona con disabilità, attuabili con interventi di sollievo, ad esempio per il fine settimana



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

che favoriscano una sostituzione nell'assistenza o un ricovero in struttura residenziale aventi carattere di temporaneità;

- d) attivazione e sviluppo di progetti finalizzati a percorsi di sostegno psicologico individuale o di gruppo;
- e) interventi volti ad attività di formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disabilità grave e gravissima o comunque rientranti nella definizione di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, richiamata in premessa;
- f) Interventi programmati per effetto del decreto 18 dicembre 2021 recante «Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1 e dall'articolo 2, comma 1 del Decreto 17/10/2022 di cui sopra, al fine di realizzare un momento di confronto con i soggetti del territorio per condividere i contenuti e gli obiettivi della proposta da presentare al Ministero, in data 20/03/2023 si è riunito il "Gruppo tecnico regionale caregiver familiare", istituito con DRG 1028/2021 la cui composizione è stata aggiornata con Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 23/2023 e di cui fanno parte i referenti: della Direzione Politiche Sociali e del Settore Contrasto al Disagio della Regione Marche; della Conferenza permanente dei coordinatori di ATS (Art. 10, LR 32/2014); del CRESI - Centro Ricerche Economico-Sociali sull'Invecchiamento – INRCA; del Servizio Integrazione Socio-Sanitaria - AST; della Consulta Regionale per la Disabilità; delle Associazioni dei caregiver familiari.

Il Gruppo tecnico, di fronte ad un quadro normativo in continua evoluzione con all'orizzonte importanti elementi di novità in materia di non autosufficienza introdotti con il Piano nazionale per la non autosufficienza - PNNA 2022/2024 (DPCM 03/10/2022), con legge n.234/2021 che prevede, tra l'altro, la progressiva realizzazione dei nuovi Livelli essenziali delle prestazioni sociali – LEPS, con il PNRR e con legge delega di riforma della non autosufficienza e, quindi, con uno scenario di contesto caratterizzato da incisive riforme che riguarderanno anche la figura del caregiver familiare, ha proposto di confermare per l'annualità 2022 i criteri adottati nella precedente annualità con DGR 1623/2022, ritenendo che sia più ragionevole avviare un serio ripensamento sui criteri regionali dopo l'adozione degli atti normativi nazionali di riforma dell'intero sistema della non autosufficienza.

Il Gruppo tecnico ritiene in particolare che sia necessario attendere la nuova programmazione regionale degli interventi a favore della non autosufficienza, in attuazione de PNNA 2022/2024, che sarà elaborata dal "Gruppo di lavoro per la non autosufficienza", organismo costituito con Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali n.1/2023 nell'ambito del Tavolo regionale della Rete della Protezione e dell'inclusione sociale di cui alla DGR n.13/2020.

Pertanto con la presente deliberazione, come intervento a carattere sperimentale, si intende sostenere prioritariamente la **finalità** relativa ai caregiver familiari di persone che hanno ottenuto il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima ai sensi dell'articolo 3 del Decreto ministeriale del 26/09/2016 di cui sopra nell'ambito del Fondo per le non autosufficienze – FNA,



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ossia quelli di cui alla lettera a), individuata dal Decreto ministeriale come prioritari, che, a differenza delle altre due priorità di cui alle lettere b) e c) stabilite nell'articolo 1, comma 2 del decreto 17/10/2022, consente di intervenire immediatamente attraverso l'erogazione di un contributo economico ai destinatari dell'intervento in quanto facilmente individuabili, essendo beneficiari dell'intervento regionale "disabilità gravissima".

Con riferimento particolare all'intervento di cui alla lettera c), si rappresenta che la materia concernente la deistituzionalizzazione è prevista dalla Linea di intervento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", Missione 5 "Inclusione e coesione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR. Gli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Marche sono destinatari di risorse PNRR per realizzare progetti, ad oggi in fase di definizione, finalizzati a prevenire fenomeni di istituzionalizzazione. Pertanto si rende opportuno primariamente conoscere i contenuti di tali progetti per ricercare forme di interazione tra l'intervento previsto dal PNRR e quello previsto dalla lettera c) del decreto 17/10/2022.

Con riferimento alle tipologie di azioni finanziabili di cui all'articolo 2 del Decreto 17/10/2022 le azioni previste dalle lettere a) ed f) rientrano nelle azioni finanziabili oggetto della presente deliberazione.

Con riferimento invece alle azioni di cui alle lettere b), c), d), ed e), si rappresenta che il loro contenuto è in corso di approfondimento a cura del "Gruppo di lavoro per la non autosufficienza" e del "Gruppo tecnico regionale caregiver familiare". Considerato pertanto l'approfondimento in corso, il Gruppo tecnico regionale caregiver familiare segnala che è opportuno attenderne i risultati sulla base dei quali poi procedere con l'erogazione dei servizi previsti ai caregiver familiari. Pertanto il gruppo propone di prevedere per l'annualità 2022, in continuità con le precedenti annualità, l'erogazione di un contributo economico ai caregiver familiari rimandando eventuali attuazioni delle altre azioni previste dal decreto ministeriale alle future programmazioni.

Con riferimento all'attuazione dell'intervento, ciascun Ambito Territoriale Sociale (ATS) procede con la pubblicazione di un bando pubblico e con la predisposizione di una graduatoria di Ambito delle domande ammissibili, redatta sulla base del minor reddito ISEE del caregiver familiare.

Il Settore Contrasto al Disagio provvede a monitorare gli interventi finanziati.

Gli Ambiti Territoriali Sociali comunicano alla Regione tutti i dati necessari al monitoraggio e al rendiconto finanziario secondo le modalità e la tempistica che saranno stabilite con successivo Decreto del Dirigente.

Visto quanto sopra descritto, con la presente deliberazione si stabilisce di approvare l'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono riportati i criteri di riparto e le modalità di erogazione delle risorse stanziare con il Fondo di cui sopra pari ad euro 695.799,27 finalizzato a sostenere il ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare.

Si stabilisce, altresì, di autorizzare il Dirigente del Settore Contrasto al Disagio a trasmettere richiesta formale di finanziamento all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UPFPD) nelle modalità previste dal Decreto



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

17/10/2022 nonché a dare attuazione all'intervento attraverso l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Inoltre, si prende atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto 17/10/2022, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche pari ad euro 695.799,27 è condizionato al risultato della verifica da parte dell'UPFPD sulla coerenza degli interventi previsti dalla presente deliberazione con le finalità di cui all'articolo 1 e con le tipologie di azioni finanziabili di cui all'articolo 2 del predetto decreto, per cui dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Con DGR n. 388 del 27/03/2023 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Decreto 17/10/2022 del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022. Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali".

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 12/04/2023 il proprio parere favorevole n.130/2023, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della l.r. n. 49/2013, in quanto trattasi di criteri di riparto di risorse statali.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 12/04/2023 il proprio parere favorevole n. 16/2023 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della l.r. n. 4/2007, in quanto trattasi di criteri di riparto delle risorse agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013. In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(*Gianluca Causo*)

Documento informatico firmato digitalmente

## **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale. La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il Dirigente del Settore  
*(Claudia Paci)*

Documento informatico firmato digitalmente

### **VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI**

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Contrasto al disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il Dirigente della Direzione  
*(Maria Elena Tartari)*

Documento informatico firmato digitalmente

### **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiaro, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento  
*(Mauro Terzoni)*

Documento informatico firmato digitalmente

## **ALLEGATI**

Allegato "A" - "Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. Criteri per l'attuazione dell'intervento e per il riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali"



## ALLEGATO A)

### **Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare. Criteri per l'attuazione dell'intervento e per il riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali.**

#### **Premessa**

Con legge 27 dicembre 2017, n.205, articolo 1, comma 254, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare destinato a sostenere interventi volti al *“riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare”*.

Con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche Sociali del 17 ottobre 2022 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2022 e si è stabilito in particolare che le Regioni devono adottare, per l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto in questione, *“specifici indirizzi integrati di programmazione”* nell'ambito della generale programmazione relativa all'integrazione socio sanitaria regionale e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze (FNA).

Ai sensi del Decreto 17 ottobre 2022 è prioritario intervenire nell'immediato con interventi a sostegno del *caregiver* familiare per alleviare il lavoro di cura e assistenza verso i propri cari che, in molti casi, è aumentato notevolmente a causa dall'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Con la presente deliberazione vengono definiti i criteri per l'attuazione degli interventi a favore del *caregiver* familiare nel rispetto delle priorità riportate nel Decreto del Ministro per le Disabilità del 17 ottobre 2022, nonché i criteri di riparto delle risorse regionali da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali che ammontano ad euro 695.799,27.

L'intervento deve intendersi come un intervento che riveste carattere sperimentale.

#### **Il sostegno ai caregivers nella Regione Marche**

Per quanto riguarda il sostegno ai caregivers nella Regione Marche, nel corso del 2020, è stato condotto uno studio regionale sulla popolazione anziana non autosufficiente e sui famigliari caregivers – pubblicato nei “Quaderni del Consiglio regionale delle Marche”, n. 312 del Luglio 2020 che ha ben evidenziato le condizioni che caratterizzano questo gruppo di popolazione. In particolare, è emerso che, già prima dello scoppio della pandemia da COVID-19, sussistessero delle particolari criticità, così riassumibili:

1. la famiglia rimane il principale attore assistenziale (un terzo degli anziani non autosufficienti è accudito da figli e coniugi per oltre 50 ore a settimana), cosa che rende evidente la necessità di sostegni più sistematici ai famigliari caregivers, per affiancarli e alleggerirli con soluzioni di sollievo e una informazione capillare;
2. molti utenti chiedono di potenziare i servizi di assistenza domiciliare e semiresidenziale, superando l'attuale approccio basato sulla monetizzazione degli aiuti, e tornando invece ad investire sui servizi in natura, in particolare a favore dei tanti anziani con demenza e a tutela della qualità della vita dei loro caregivers;
3. tre elementi emergono come caratteristiche fondamentali che dovrebbero auspicabilmente denotare i servizi a sostegno della non autosufficienza e dei famigliari caregivers: a) la loro tempestività (oggi minata dalle lunghe liste d'attesa e dal mercato

parallelo delle prestazioni private, accessibili solo ai più abbienti); b) il rispetto della dignità della persona, al di là delle competenze tecniche degli operatori; c) la tutela degli utenti economicamente più deboli, che oggi di fatto vengono esclusi dai servizi ritenuti più validi, come le assistenti famigliari e i servizi domiciliari;

4. Le nuove tecnologie possono certamente aiutare in tal senso, soprattutto se usate a supporto dell'attività organizzativo-gestionale e dell'interazione tra utenti e operatori.

### **Finalità dell'intervento**

L'intervento posto in essere dalla Regione Marche persegue l'obiettivo di attivare e/o potenziare sul territorio regionale un intervento volto a riconoscere il valore sociale del caregiver familiare e ad offrire a questa figura un supporto nell'attività di cura e di assistenza del proprio familiare.

Riconoscere il valore sociale del caregiver familiare significa anche porre le condizioni per consentire il suo coinvolgimento e una partecipazione "attiva" nelle attività/decisioni che direttamente riguardano lui e la persona cara che assiste.

La partecipazione "attiva" deve avvenire in particolare nelle fasi di programmazione e di pianificazione degli interventi di natura socio sanitaria, come ad esempio durante le fasi di definizione e monitoraggio del "Piano Assistenziale Individualizzato" (PAI).

È importante infatti che il caregiver familiare interagisca costantemente e in maniera "strutturata" con gli operatori sanitari e sociali e con altri operatori della rete formale e informale, per condividere obiettivi, strategie, fabbisogno e per selezionare gli interventi/misure più appropriati da porre in essere.

Il coinvolgimento del caregiver familiare, la sua partecipazione e la condivisione delle decisioni, favoriscono una migliore conoscenza dei suoi bisogni, delle sue esigenze e delle sue aspettative; di conseguenza si creano i presupposti per programmare e pianificare interventi/azioni mirati, in grado di rispondere effettivamente alle sue richieste e necessità.

### **Destinatari**

Destinatari degli interventi della presente deliberazione sono i caregiver familiari secondo la definizione prevista dal comma 255, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, 205. Ai sensi del comma 255 della succitata legge il caregiver familiare è: *"la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18"*

### **Priorità di intervento**

Le risorse del Fondo sono utilizzate per interventi di sostegno del caregiver familiare per l'attività di cura e assistenza dando priorità alla lettera a) dell'articolo 1, comma 2 del Decreto del 17/10/2022 ai caregiver familiari di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definite ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

### **Entità del contributo economico**

Al caregiver familiari è riconosciuto un contributo di euro 1.200,00 per l'attività di assistenza informale, globale e continua assicurata al proprio assistito.

### **Requisiti**

Per accedere al contributo, il caregiver familiare deve assistere la persona in condizione di disabilità gravissima, così come definita ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui condizione sia stata riconosciuta dalla Commissione Provinciale Sanitaria - operanti presso le Aziende Sanitarie Territoriali - AST di Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno - istituite con DGR n. 1791/2008 e con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 29/2009 nell'ambito dell'intervento Fondo per la non autosufficienza - FNA.

La persona assistita dal caregiver familiare in possesso del riconoscimento della disabilità gravissima deve essere in vita alla data di presentazione della domanda.

L'attività di assistenza prestata dal caregiver familiare deve essere continua e svolta presso l'abitazione della persona assistita.

Il contributo è alternativo ai seguenti interventi:

- "Riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica";
- familiari 0-25 anni affetti da malattie rare di cui alla DGR n.475/2019;
- "Assegno di cura" rivolto agli anziani non autosufficienti nell'ambito del Fondo per le non autosufficienze;
- Vita indipendente.

Insieme alla domanda per partecipare all'intervento occorre presentare l'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE del caregiver familiare (valutazione DSU).

### **Procedure di gestione dell'intervento:**

#### Pubblicazione del bando di ATS

- a) L'Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale informa la cittadinanza sulla possibilità di accedere all'intervento regionale a favore del caregiver familiare attraverso un Avviso pubblico nel quale dovranno essere specificate finalità dell'intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere, destinatari, criteri di accesso, modalità, tempi e luoghi per la presentazione della domanda, etc;
- b) Istruttoria delle domande e approvazione della graduatoria  
Seguirà una fase istruttoria che terminerà con la predisposizione di un'unica graduatoria di Ambito Territoriale Sociale delle domande ammissibili redatta sulla base del minor reddito ISEE del caregiver familiare.

Il contributo verrà erogato partendo dal primo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse assegnate dalla Regione Marche all'ATS.

### **9.Criteri di riparto**

Il riparto del Fondo caregiver familiare tra gli Ambiti Territoriali Sociali viene effettuato sulla base dei seguenti criteri:

- 15% in parti uguali;
- 50% in base alla popolazione residente;

- 25% in base al numero di utenti riconosciuti con disabilità gravissima - annualità 2021;
- 10% in base alla superficie.

### **Risorse disponibili**

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del Decreto 17/10/2022, ovvero per sostenere il caregiver familiare nell'attività di cura e assistenza a favore del proprio caro viene assegnato alla Regione Marche l'importo di euro 695.799,27 come riportato nella Tabella 1 del suddetto decreto.

Il trasferimento delle risorse e di conseguenza l'attuazione dell'intervento sono condizionati al risultato positivo della verifica da parte all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UPFPD) sulla coerenza degli interventi previsti dalla presente deliberazione con le finalità di cui all'articolo 1 e con le tipologie di azioni finanziabili di cui all'articolo 2 del predetto decreto.

### **Controlli, verifiche e valutazioni**

Il Settore Contrasto al Disagio, in considerazione del carattere sperimentale dell'intervento, attiva controlli per monitorare periodicamente l'utilizzo dei fondi; in tali circostanze gli Ambiti Territoriali Sociali e gli enti coinvolti nell'intervento saranno chiamati a fornire tutte le informazioni richieste.

Le risultanze del monitoraggio saranno oggetto di analisi e studio finalizzate alla nuova programmazione dell'intervento.

### **Tempi e modalità di attuazione e per la presentazione del rendiconto**

I tempi e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto e per la presentazione dei rendiconti verranno stabiliti con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.